

VOLONTARIATO

ARGENTA

Prevenzione oncologica
Questa sera incontro

Oggi alle 21, la Sezione Argenta dell'Istituto Ramazzini organizza un incontro divulgativo sulla prevenzione oncologica per le donne al Centro culturale Mercato, in piazza Marconi 1 ad Argenta. Interverranno la dottoressa Simona Panzacchi, ricercatrice al Centro di ricerca sul cancro "Cesare Maltoni", la dottoressa Angela Guaragna, oncologa, direttore sanitario dei poliambulatori dell'Istituto Ramazzini, la dottoressa Chiara Boschieri, fondatrice di Martha-care e coordinatrice pro-

getto Farmacia Oncologica. Introdurrà la dottoressa Denis Foligatti, presidente della sezione argentina dell'Istituto Ramazzini. Accesso libero con Green pass, consigliata prenotazione al 0532 330276. Iniziativa promossa dall'Istituto Ramazzini, cooperativa sociale onlus impegnata nella lotta contro il cancro e le malattie ambientali, con Martha-Care, Farmacia Marangoni, CPN - Farmacia Oncologica Italiana, patrocinata dal Comune di Argenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gruppo di adolescenti nello scatto di Melissa Askew

LA RICERCA REGIONALE

Gli adolescenti al tempo della pandemia

Noi adolescenti al tempo della pandemia. È il titolo della ricerca regionale svolta dall'Osservatorio Adolescenti, che sarà presentata on line giovedì 28 ottobre, dalle 15 alle 17 su Meet. La ricerca apre uno sguardo partecipe sull'impatto anche la popolazione giovanile ferrarese e le possibili vie per una ripartenza. Introdurrà Sabina Tassinari, Comune di Ferrara, a seguire Mariateresa Paladino, Regione Emilia Romagna, approfondirà quali suggerimenti dagli ado-

lescenti per una ripartenza. Nell'occasione commenterà i dati Chiara Saraceno, docente di sociologia della famiglia all'Università degli Studi di Torino, esperta di politiche familiari, minori, donne e giovani. L'iniziativa, organizzata da Comune di Ferrara - Assessorato politiche giovanili, Regione Emilia Romagna in collaborazione con CSV Terre Estensi, si rivolge in particolare a insegnanti, operatori, volontari, genitori. Iscrizione: l.tarroni@comune.fe.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Associazione Intercultura pronta a ripartire

C'è tempo fino al 10 novembre per candidarsi al nuovo bando. I protagonisti: si incontrano persone meravigliose

C'è tempo fino al prossimo 10 novembre per candidarsi al nuovo bando e partecipare ai programmi scolastici all'estero promossi dall'Associazione Intercultura, movimento di volontariato internazionale, presente anche nel territorio ferrarese con un centro molto attivo guidato da Manuela Quercioli.

Intercultura propone un'occasione unica per vivere un'esperienza formativa di scambio tra culture, che si rivolge a tutte le ragazze e i ragazzi tra i 14 e i 17 anni, alle loro famiglie e alle scuole. Ad oggi la rete internazionale, che mette al centro il dialogo interculturale e l'educazione alla pace, conta su 5000 volontari in Italia e circa 200.000 in tutto il mondo. Dal suo esordio questa realtà associativa ha realizzato oltre 70.000 programmi di mobilità studentesca, che rappresentano una forte sfida educativa. Questo movimento fu innescato dalla scintilla umanitaria dei tanti giovani universitari statunitensi che, durante la prima guerra mon-



Anna con altre compagne durante il campo studio in Thailandia

diale, prestavano soccorso nei campi di battaglia come ambulanzeri. Dagli anni '50 l'associazione ha tradotto la propria visione di una società mondiale pacificata nella proposta educativa di fare vivere ai giovani un'esperienza di studio all'estero e di convivenza presso una famiglia ospitante, accompagnati in ogni momento da volontari e tutor. Un'esperienza che può fare la differenza, come testimonia l'astronauta Samantha

Cristoforetti che, circa vent'anni fa, è stata anche lei tra i ragazzi di Intercultura: «Ho vissuto per un anno in una cultura diversa, i miei orizzonti si sono ampliati in modi che non avrei mai potuto immaginare».

Ai programmi di Intercultura aderiscono ogni anno più di 2.200 studenti delle scuole superiori italiane, con la possibilità di accedere a centinaia di borse di studio, mentre oltre 800 ragazzi vengono accol-

ti nel nostro paese. Anche durante il 2020 e 2021, nonostante la pandemia, diversi giovani hanno scelto questa esperienza, tra cui due ragazze ferraresi tornate quest'estate da Lettonia e Uruguay. Si tratta di una scelta che sviluppa competenze importanti e cambia il modo di vedere il mondo, come racconta Anna, che da Ferrara è andata in Thailandia: «Ci sono tante cose che mi hanno cambiata, ma i ricordi più belli rimarranno sempre tutte le persone meravigliose che ho incontrato e che hanno reso questo mio anno indescrivibile».

Il primo step è l'iscrizione al concorso, che non è vincolante alla futura partecipazione, al quale segue un periodo conoscitivo di riflessione, fatto di incontri con i volontari. Spesso, anche a inizio percorso, non manca qualche timore, che tuttavia si supera mettendosi in gioco, come è successo ad Emilio, 16 anni, che ora studia in Norvegia: «Quando sono arrivato ero molto teso, ma da subito sono diventa-

to amico un po' di tutti. Sto imparando molte cose, mi sento più libero e pronto a risolvere problemi. Dopo la scuola ho iniziato ad allenarmi in palestra e, per quest'inverno, mi hanno già invitato a provare hockey su ghiaccio».

Intercultura abbina la mobilità scolastica all'accoglienza reciproca nelle famiglie ospitanti, coinvolgendo studenti, genitori e volontari in un circuito interculturale. È così che curiosità, dialogo ed elasticità giocano un ruolo importante nell'entrare a fare parte di un'altra cultura, come racconta Letizia, che da qualche settimana ha iniziato il suo anno in Paraguay: «Appena arrivata la mia famiglia mi ha portato a una rappresentazione di danze tipiche e, nel fine settimana, abbiamo fatto un grande pranzo insieme mangiando asado. Mi hanno accolto con grande felicità, con abbracci e molte domande sull'Italia e sul mio viaggio».

Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERCULTURA

Manuela Quercioli:
esperienza
di aiuto per il futuro

«È un'esperienza che aiuta molto per il futuro», dice Manuela Quercioli, presidente del Centro Intercultura di Ferrara. «Ciò che proponiamo è infatti un progetto educativo che, oltre all'apprendimento di un'altra lingua, mette al centro l'accoglienza e l'assimilazione reciproca di diversità culturali. Non è semplice, ma ci siamo resi conto che sono proprio gli adolescenti a riuscire meglio in quest'impresa».

Sabato 23, ore 16 alla Sala della Musica, in via Boccaleone 19 a Ferrara, per i ragazzi nati tra il 1 luglio 2004 e il 31 agosto 2007 e loro famiglie ci sarà un incontro sui prossimi programmi all'estero (iscriversi su www.intercultura.it). Contatti: cell. 328.2478984

Gli aiutanti per la casa



LIMONE, BICARBONATO E ACETO

A soli € 6,90 il cofanetto con tre libri
più il prezzo del quotidianoMille
usi

IN ABBINAMENTO OPZIONALE CON

GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara